

TRACCE PROVE SCRITTE

PRIMA PROVA A CARATTERE PRATICO:

Gruppo quesiti n. 1

Traccia 1

Il candidato illustri sinteticamente l'evoluzione normativa italiana in tema di disabilità e i modelli di intervento organizzativi e gestionali corrispondenti in ambito sociale, soffermandosi sulle principali sfide e le possibili risposte istituzionali e gestionali di un Comune alle caratteristiche attuali in territorio emiliano - romagnolo

Traccia 2

PEG/PIAO/DUP: il candidato dopo aver illustrato brevemente i punti di contatto e gli obiettivi dei documenti indicati illustri le opportunità/vincoli con semplificazioni, nella gestione che tali strumenti rappresentano per il Settore Servizi alla Persona.

Gruppo quesiti n. 2

Traccia 1

Il/la candidato/a illustri i presupposti normativi e politico sociali dell'istituto della co - programmazione, le fasi di un procedimento di co - programmazione a cura del Distretto Socio/Sanitario, le caratteristiche, le potenzialità e criticità di tale approccio nel campo dei servizi sociali

Traccia 2

Il/la candidato/a illustri i fondi che hanno ad oggetto le attività riconducibili all'Ufficio di Piano Distrettuale e ne illustri brevemente le criticità in particolare modo FRNA E FNA in Emilia Romagna e loro legami.

Gruppo quesiti n. 3

Traccia 1

Il/la candidato/a illustri i presupposti normativi e politico-sociali dell'istituto della co-progettazione, i criteri di opzione rispetto all'affidamento secondo il Codice dei Contratti Pubblici, le fasi di un procedimento di co-progettazione a cura del Comune, le caratteristiche, le potenzialità e criticità di tale approccio nel campo dei servizi sociali.

Traccia 2

Il/la candidato/a illustri le azioni e gli strumenti da porre in campo a cura dell'Ufficio di Piano finalizzati all'organizzazione e gestione dei procedimenti di coordinamento con gli uffici degli appartenenti al distretto socio-sanitario in Emilia Romagna.

SECONDA PROVA SCRITTA A CARATTERE PRATICO:

Quesito n.1

Le realtà di Terzo Settore e dell'Associazionismo familiare di persone disabili chiedono al Comitato di Distretto di un Ambito di 150.000 abitanti in Emilia Romagna di mettere in atto il progetto di vita individuale della persona disabile.

Il dirigente responsabile dell'Ufficio di Piano elabori una relazione per il Comitato dei Sindaci indicando la normativa di riferimento, gli elementi di contesto sociale ed istituzionale da considerare, i modelli organizzativi adottabili e le fasi e procedure di prima implementazione degli interventi attuativi.

Quesito n.2

Si indichino gli elementi essenziali e distintivi di un capitolato di gara per l'affidamento di un servizio di educativa domiciliare per bambini 0-14 anni nell'ambito di un progetto attuativo delle Linee di indirizzo nazionali di intervento con bambini e famiglie in situazioni di vulnerabilità, per un numero previsto di 40 minori per due anni solari.

Si componga anche la tabella dei criteri di valutazione dell'offerta tecnica.

Quesito n.3

In un comune di 30.000 abitanti dell'Emilia Romagna di pianura il Responsabile dei Servizi Sociali riceve dall'amministrazione l'incarico di presentare una proposta di delibera di indirizzo per promuovere la mobilità autonoma dei bambini e dei ragazzi sul territorio tenendo conto che più volte, in passato, si era provato a fare campagne promozionali al non uso dell'automobile da parte dei genitori ma senza risultati

Nella proposta si indichino: presupposti normativi e socio-educativi del progetto, struttura di governante, livelli e tipologie di intervento, fasi temporali e sistemi ed indicatori di valutazione.